

ALBO



# COMUNE DI MIRTO

PROVINCIA DI MESSINA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 39 Del Registro – Anno 2012

OGGETTO	APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI CHIUSI SEDE DI LUOGHI DI LAVORO COMUNALI.
---------	--

L'anno duemiladodici, addi tre del mese di marzo, alle ore 13,55, presso la sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

NOME E COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
LANZA ROSALIA	Sindaco	X	
CALDERARO SALVATORE	Vice Sindaco		X
NICI CARMELAO	Assessore	X	
PERCACCILO NICOLO'	Assessore	X	

PRESENTI N° 3      ASSENTI N° 1

Assume la presidenza il Sindaco.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, *Dr.ssa Daniela M. Amato*;

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sulla proposta allegata.

## RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

### Premesso:

- che la prevenzione dei danni alla salute derivanti dall'esposizione passiva al fumo, che estende l'ambito del divieto di fumare anche ai luoghi di lavoro, è diventato un obiettivo prioritario della politica sanitaria anche nel nostro paese;
- che l'art.51 sulla tutela della salute dei non fumatori, contenuto nella Legge 3/03, ha esteso il divieto di fumo in tutti i locali chiusi;
- che con l'intesa del 16/12/2004 Stato e Regioni hanno concordato sulla necessità di rendere le persone consapevoli dei danni derivanti dall'esposizione al fumo, garantendo il rispetto delle norme e sanzionando le infrazioni. Al fine di assicurare un'applicazione uniforme ed efficace del divieto di fumo nei locali chiusi sono state, infatti, definite le modalità di adempimento degli obblighi posti a carico del Responsabile della struttura;

**Ritenuto** opportuno approvare le linee guida sul divieto di fumo nei locali chiusi sede di luoghi di lavoro comunali, in ossequio alle disposizioni normative ed al fine di consentire a questa Amministrazione di compiere tutti gli adempimenti necessari volti a tutelare il diritto alla salute e alla salubrità degli ambienti di lavoro;

**Ritenuta** la propria competenza ai sensi dell'art.5, comma 6, della Legge 127/97 e s.m.i., in quanto materia attinente all'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

### Visti:

- la Legge n.584 del 11/11/1975;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995;
- la Legge n.03 del 16/01/2003;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/12/2003;
- l'Accordo definito nella Conferenza Stato-Regioni del 16/12/2004;
- la Circolare 17/12/2004 del Ministero della Salute;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri sotto riportati

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere ESPOSIBILE

Mirto, 30/03/2012

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
Dr.ssa Daniela M. Amato

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere \_\_\_\_\_

Mirto, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dr.ssa Raffiti Marisa

Imputazione intervento \_\_\_\_\_, cap. \_\_\_\_\_ bilancio - comp/ Res.

Somma stanziata € \_\_\_\_\_ somma disponibile € \_\_\_\_\_

Mirto, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dr.ssa Raffiti Marisa

**SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:**

- 1. APPROVARE** LE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI CHIUSI SEDE DI LUOGHI DI LAVORO COMUNALI, SPECIFICATE NELL'ALLEGATO "A", CHE FA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.
- 2. DARE ATTO** CHE CON SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE VERRANNO INDIVIDUATE I SOGGETTI LEGITTIMATI AD ACCERTARE LE VIOLAZIONI ED ELEVARE I RELATIVI PROCESSI VERBALI.
- 3. RENDERE** LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA STANTE LA NECESSITA' E L'URGENZA DI PROVVEDERE IN MERITO.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
DR.SSA DANIELA MARIA AMATO

IL PROPONENTE  
IL SINDACO  
PROF.SSA ROSALIA LANZA

## LA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;
- **Vista** l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria nonché i pareri espressi dal Responsabile dell'Area interessata e dal Responsabile dell'Area Economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;
- **Ritenuta** la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 3, contrari /, astenuti / espressi in forma palese

## DELIBERA

- Di approvare integralmente la superiore proposta, ivi comprese le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;
- Con separata ed unanime votazione, resa in forma palese, la seguente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
Prof.ssa Rosalia Lanza

L'Assessore Anziano  
dr. Salvatore Calderaro

Il Segretario Comunale  
Dr.ssa Daniela Maria Amato

<p>Affissa all'Albo Pretorio il <u>03 APR. 2012</u>, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Reg. P. O.N. <u>213</u> Reg. P. C. N. <u>136</u></p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione Sig.ra Castrovinci Francesca</p> <p><i>[Signature]</i></p>	<p>Defissa dall'Albo Pretorio il _____. Avverso la presente deliberazione non è stata prodotta alcuna opposizione.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione Sig.ra Castrovinci Francesca</p> <p>_____</p>
--	--

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ATTESTA

- Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione, si certifica che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 all'Albo Pretorio on-line nonché, all'Albo Pretorio Cartaceo del Comune, per 15 giorni consecutivi a partire dal 03 APR. 2012 e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.
  - Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;
  - il decimo giorno successivo della pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 12 L.R. 44/91);
  - perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L. 44/91);
- Mirto, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dr.ssa Daniela M. Amato

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Trasmessa all'Ufficio \_\_\_\_\_ per l'adozione degli atti di competenza il \_\_\_\_\_.

Trasmessa ai capogruppo consiliari con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ex art. 4, L.R. 23/97.

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria  
Sig.ra Rosaria Lo Presti

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI CHIUSI  
SEDI DI LUOGHI DI LAVORO COMUNALI**

**OGGETTO**

1. Il presente documento disciplina il divieto di fumo nei locali chiusi della pubblica amministrazione, al fine della tutela del diritto alla salute e alla salubrità degli ambienti di lavoro.

**DEFINIZIONE DEL DIVIETO**

1. Il divieto di fumare trova applicazione in tutti i locali chiusi adibiti a sedi di lavoro comunali, compresi corridoi, atrii, vani scale, scantinati, ascensori e servizi igienici, indipendentemente dalla presenza di pubblico e a prescindere dalla attività lavorativa espletata.

2. Non è consentito fumare anche negli uffici o negli ambienti sedi di lavoro comunali dove si trovi ad operare il solo dipendente fumatore.

**COMPITI DEI DATORI DI LAVORO**

1. Il Segretario Comunale provvede a dotare ciascuna sede di competenza nei luoghi di accesso o comunque di particolare evidenza, di appositi cartelli, adeguatamente visibili, che evidenziano tale divieto, completi delle indicazioni fissate dalla specifica normativa:

- "VIETATO FUMARE";
- indicazione della norma che impone il divieto;
- sanzioni applicabili;
- soggetto cui spetta la vigilanza sull'osservanza del divieto e cui compete accertare le infrazioni (ove non vi sia stata specifica nomina, il compito spetta al Segretario Comunale della sede).

2. Nelle strutture con più locali, sono adottabili cartelli con la sola scritta "VIETATO FUMARE".

3. Per ciascuna delle strutture di competenza dovranno essere nominati, con Determina del Segretario Comunale gli incaricati di vigilare sull'osservanza del divieto, di contestare le infrazioni e di verbalizzarle. In mancanza di tale atto di nomina, il Segretario Comunale risulterà direttamente responsabile in prima persona delle procedure di vigilanza, accertamento e contestazione.

**ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO DELLE CONTRAVVENZIONI**

1. Viene istituito l'Ufficio di Coordinamento delle contravvenzioni presso la sede del Corpo Di Polizia Municipale, con compiti di coordinamento e controllo dell'attività di vigilanza sul rispetto del divieto di fumo nell'intero Ente e di comunicazione delle infrazioni rilevate al Prefetto competente ex articolo 9 Legge 584/1975.

2. Presso l'Ufficio confluiscono, in copia, i verbali delle contestazioni.

**COMPITI DEGLI INCARICATI ALLA VIGILANZA, ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELL'INFRAZIONE**

1. Le procedure di accertamento, verbalizzazione e pagamento delle sanzioni pecuniarie sono quelle indicate dalla Legge 584/1975 e alla Dir. P.C.M. 14 dicembre 1995 e s.m.i..

2. L'incaricato preposto alla vigilanza e all'accertamento dell'infrazione viene dotato di apposito modulo di contestazione da redigere in triplice copia e di bollettino di conto corrente postale. In caso di trasgressione questi procederà, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 689/1981 (adetto al controllo e all'accertamento di violazioni amministrative), a compilare il modulo di contestazione e a darne copia, unitamente al Bollettino

di Conto Corrente Postale, al trasgressore. Sarà cura del trasgressore comunicare all'Ufficio di Coordinamento delle contravvenzioni l'avvenuto pagamento della sanzione.

3. L'incaricato che ha accertato la violazione avrà cura di inviare copia del verbale di contestazione all'Ufficio Coordinamento delle contravvenzioni. Tale ufficio, in caso di mancato pagamento entro 60 giorni dall'accertamento, presenterà rapporto al Prefetto per i provvedimenti del caso.

4. L'incaricato provvederà ad accertare la violazione e a verbalizzarla con le modalità di cui all'allegato modello e relative istruzioni.

#### **SANZIONI**

1. Ai trasgressori al divieto di fumo si applicano le sanzioni di cui al primo comma dell'articolo 7 della Legge 584/1975 e sue successive modificazioni. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

2. Ai Responsabili incaricati alla vigilanza, accertamento e contestazione dell'infrazione che non curino l'osservanza del divieto di fumo si applicano le sanzioni di cui al secondo comma dell'articolo 7 della Legge 584/1975 e sue successive modificazioni.

3. E' ammesso il pagamento della sanzione ridotta (pari al doppio del minimo), qualora il versamento avvenga entro i primi 60 giorni dalla contestazione.

4. Ai dipendenti trasgressori del divieto si applicano inoltre, i provvedimenti disciplinari previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Enti Locali vigente all'atto della contestazione.

#### **PAGAMENTO DELLE SANZIONI**

1. Le sanzioni vanno pagate tramite il bollettino di c.c.p. allegato al modulo di contestazione della contravvenzione. In nessun caso l'operatore incaricato alla contestazione dell'infrazione potrà riceverne il relativo pagamento. Il bollettino di conto corrente postale dovrà essere intestato al Comune di Mirto e nella casuale dovrà essere indicata la data, il numero del Verbale e la struttura che lo ha emesso;

#### **NORMA FINALE**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti ed a quelle che dovessero intervenire in futuro sulla materia.